LA DEGUSTAZIONE



NOTE TECNICHE

Titolo originale: La Dégustation
Regia: Ivan Calbérac
Sceneggiatura: Ivan Calbérac
Fotografia: Philippe Guilbert
Musiche: Laurent Aknin
Montaggio: Véronique Parnet
Paese: Francia
Anno: 2022
Durata: 92 minuti

CAST

Isabelle Carré: Hortense
Bernard Campan: Jacques
Mounir Amamra: Steve
Éric Viellard: Guillaume
Olivier Claverie: dottor Milmont
Geneviève Mnich: Danièle
Jeanne Arènes: l'assist. sociale

LA NOSTRA RECENSIONE

Il regista francese Ivan Calbérac, classe 1970, autore popolare e pluripremiato nel teatro e nel cinema, torna con *La dégustation* (titolo originale uscito nelle sale nel 2022), una commedia romantica molto francese. Calbérac ha la consuetudine di portare sul grande schermo le sue fortunate pièce teatrali, proprio come in questo caso, adattando l'omonima opera rappresentata nel 2019 al Théâtre de la Renaissance. Il film si inserisce nella sua filmografia che include titoli come *L'Étudiante et M. Henri* (2015), *Venice n'est pas en Italie* (2019) e *N'Avoue Jamais* (2024). Calbérac è abituato a esplorare amori attesi o inaspettati, mantenendo toni leggeri e uno sguardo attento al sociale.

La dégustation si concentra sugli amori di mezza età, raccontando una relazione adulta e passionale, e ponendo l'interrogativo se sia possibile concedere all'amore una seconda possibilità. Il racconto è ambientato tra valli e vigneti della Loira, e il messaggio centrale è che non è mai tardi per ritrovare la passione e ricominciare a vivere emozioni credute perdute.

I protagonisti, entrambi reduci da un matrimonio fallito e intrappolati in una routine confortevole ma insoddisfacente, sono Hortense e Jacques, interpretati rispettivamente da Isabelle Carré e Bernard Campan. Hortense è un'ostetrica esperta e indipendente, ma rappresenta anche il ritratto di una certa solitudine femminile. È oppressa da una madre ingombrante, fredda e bigotta che la reclama. Per riempire il suo tempo, si dedica al coro della chiesa e si impegna nel volontariato, cucinando amorevoli e gustosi pranzi settimanali per i senzatetto della parrocchia, spesso innaffiati da ottimo vino. Nonostante le sue difficoltà, Hortense ha il sogno di avere un figlio e ha congelato i suoi ovociti in Spagna, in vista di una scelta tutta sua di maternità.

Dall'altra parte, Jacques è un affascinante esperto di vini, proprietario di una piccola azienda vinicola e di un'enoteca sull'orlo del fallimento. È un enologo cinquantenne, burbero, dotato di tagliente ironia, ma tormentato da un passato doloroso. È chiuso in sé stesso e spaventato dall'amore. Jacques è anche alcolista, e il suo consumo eccessivo di vino, sebbene di qualità, rischia di causargli problemi di salute, un fatto che l'amico medico gli ricorda costantemente.

L'incontro tra i due è innescato proprio dalla ricerca di un vino di qualità da parte di Hortense nel negozio di Jacques. Jacques si mostra pacato e paziente nel consigliarla. Benché distanti per carattere e interessi, Hortense e Jacques condividono il medesimo desiderio di pace e la stessa attenzione verso il prossimo. È Hortense, donna adulta e consapevole che sa bene quello che vuole, a fare il primo passo…

Il vino ha un ruolo essenziale nel film: non è solo l'escamotage che permette l'incontro, ma agisce come collante narrativo e assume una valenza simbolica fondamentale per la loro crescita emotiva e relazionale. La promessa del film è che questi divertenti amori di mezza età, proprio come il vino, raggiungono l'apice con la maturazione o l'invecchiamento.

Quello raccontato è infatti un amore maturo, che già conosce la strada verso l'affetto e la sessualità. Non mancano scene passionali e momenti di intimità tra i protagonisti, gestiti con delicatezza e intensità. Tuttavia, affinché l'amore arrivi a "maturazione", proprio come un ottimo vino, ci vorranno diverse telefonate senza risposta, conversazioni brusche e inattese rivelazioni…

Oltre alla storia d'amore, Calbérac mantiene il suo sguardo al sociale. Se Hortense si dedica con il volontariato ai senzatetto, Jacques, nonostante il suo caratteraccio, si mostra accogliente nei confronti di Steve. Steve è un giovane scapestrato affidato ai servizi sociali e preso a bottega. Pur essendo scansafatiche e combinandone di tutti i colori (tra cui subire un furto di vino prezioso e ritrovarsi mezzo negozio distrutto a causa di nemici malavitosi), Steve si scopre essere un vero talento e diventa un cardine della narrazione.

Le degustazioni organizzate da Jacques sono magiche, grazie alla sua straordinaria sensibilità nel condividerne gusti e sfumature. Il vino di Jacques viene condiviso anche con i senzatetto della parrocchia, i quali vengono coinvolti nell'esperienza da sommelier.

Infine, anche il cibo ha una valenza simbolica: viene acquistato preconfezionato quando i personaggi provano tristezza e solitudine, mentre viene cucinato con premura quando manifestano desiderio di amare. (Hortense, ad esempio, prepara diverse zuppe e anche il tiramisù).

Nel complesso, grazie alle solide interpretazioni dei protagonisti Carré e Campan e del talentuoso giovane Amamra, *La degustazione* è una commedia romantica francese che offre romanticismo intelligente, umorismo e risate continue. È davvero una piacevole degustazione!

Sandra Telve
redazione@cineverdi.it

LA DEGUSTAZIONE

IL REGISTA



NOME: Ivan Calbérac
LUOGO DI NASCITA: Montargis (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1970

Ultimi tre film:

2024 • N'avoue jamais
2019 • Venise n'est pas en Italie
2015 • L'Étudiante et Monsieur Henri

INTERVISTA AL REGISTA

Quali sono state le sue fonti di ispirazione? La prima parte della storia ricorda *Scrivimi fermo posta*…
È vero. Sono un appassionato di cinema, di Capra, di Billy Wilder. Sono cresciuto con loro. La commedia americana resta straordinaria. Il film *Scrivimi fermo posta* è un vero punto di riferimento per l'umorismo, la commedia, l'universo drammatico; è anche un omaggio ai commercianti che creano legami nel centro città. In definitiva, pochi film sono ambientati in un negozio, e ancora meno in una enoteca.

L'ATTRICE



NOME: Isabelle Carré
LUOGO DI NASCITA: Parigi (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1971

Ultimi tre film:

2025 • Jean Valjean
2025 • Les Rêveurs
2025 • La Fille d'un grand amour

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Per amore di una donna

Il titolo è un po' fuorviante, fa pensare ad un film sdolcinato e mieloso mentre in realtà in poco meno di due ore sa raccontare numerosi sentimenti, ci parla della storia, delle fatiche, di determinazione. In particolare sono protagoniste le donne. Si prova il dolore, ci si coinvolge in una ricerca che regala sorprese continue, si seguono due storie parallele che poi conducono ad un'unica meta, ci sono coraggio, paure, energie, voglia di vivere, misteri e alla fine una grande solidarietà che intenerisce il cuore. Votare 5 è stato istintivo e spontaneo. Graditissima la presenza in sala di regista e scenografa, che hanno raccontato particolari che noi spettatori non possiamo conoscere, in riferimento alla produzione e realizzazione del film. Un parto durato anni ma il risultato è quanto mai ammirevole. Grazie. *Gi*

Un epico e desueto film d'amore che ruota attorno alle figure di due donne divenute forti a causa di amori sbagliati e distruttivi, ma che riescono a rinascere proprio grazie alla scoperta del vero ed incondizionato amore, che alla fine significa solo donarsi senza aspettarsi nulla. La madre si dona all'uomo che l'ha sostenuta e amata dopo la sua caduta e la figlia dona al fratello la possibilità di salvarsi. Tutto il film è intriso di questo sentimento, ed anche le figure maschili, in mezzo a tanta durezza, diventano leggerezza nel dimostrare il loro incondizionato amore; scendono al compromesso ed accettano i "rivali" per amore sia della donna che del figlio, con semplicità ed affetto. Alla fine capiamo che i drammi, i problemi e soprattutto i dolori vanno attraversati con uno sguardo "sul dopo" in modo da non rimanerne succubi ed intrappolati e potere quindi andare avanti. Un plauso al regista che con caparbietà ci ha regalato un film difficile e coraggioso. *A.M.D.V.*

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. Io sono ancora qui……4,26
2. Per amore di una donna……4,25
3. Divertimento……4,18
4. Una figlia……4,18

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 4 all'8 novembre, 20.45
LE ASSAGGIATRICI
di Silvio Soldini
Italia 2025, 123 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal'11 al 15 novembre, 20.45
THE LIFE OF CHUCK
di Mike Flanagan
USA 2024, 110 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 16 novembre, 20.30
lunedì 17 novembre, 20.45
LA CASA DEGLI SGUARDI
di Luca Zingaretti
Italia 2025, 109 min
biglietto unico a 5 €
prevendite da martedì 4 novembre

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358